

# nessuno è figlio di nessuno

*Chiunque sia stato bambino, e tutti lo siamo stati, conosce quella follia. Una volta cresciuti non la si tollera più, una gioia così intensa, fa quasi paura.*

Simona Vinci

Ogni singolo giorno, ognuno di noi attiva in sé e nell'altro piccole o grandi ferite, destinate col tempo a decantare nel profondo dell'anima, apparentemente evaporate nel nulla e così non più in grado di provocare dolore, nei fatti assolutamente vive, aperte e poco rimarginate. Così un piccolo e innocuo gesto, o una parola di troppo, o forse proprio quella non detta, riattivano il dolore delle molte, poche, piccole e grosse ferite che ognuno di noi ha ben custodite in fondo al cuore. Possono essere le parole affilate nella bocca delle pettegole, oppure il bisogno improvviso di libertà e di autenticità, o il sogno utopico di voler curare la Terra e non riuscirci, o il bisogno di condividere lo stesso dolore profondo, o ancora avere il coraggio di scegliere il perdono come unica possibilità di incontro tra chi si è fatto del male. In questo ulteriore viaggio che affrontiamo insieme per parlare dell'anima e soprattutto di ciò che vi si nasconde tra le pieghe, verremo cullati dalle parole e dalle note degli artisti ospiti di Oltremisura 2023.

DOMENICA 22 GENNAIO ORE 18  
**Maniaci d'amore**  
FENOMENOLOGIA DELLA PETTEGOLA  
Siede la terra

una produzione **Maniaci d'Amore / Kronoteatro** col sostegno di **Elsinor produzioni teatrali** | drammaturgia **Francesco d'Amore e Luciana Maniaci** | con **Francesco d'Amore e Luciana Maniaci** | regia **Francesco d'Amore e Luciana Maniaci**

Lo spettacolo è uno studio corrosivo sui meccanismi velenosi dei piccoli paesi, sul violento maschilismo e razzismo che li guida, ma soprattutto su chi conduce la narrazione di un luogo e dunque su chi ne detiene il potere. A incarnare questa figura è Clarice, l'impetosa pettegola, talmente abile nel manipolare le notizie da riuscire a salvare sua figlia Teresa da tutte le (fondate) dicerie che girano sul suo conto. Un giorno, infatti, su un muro appare una frase ingiuriosa intorno alla giovane: la madre riuscirà a spostare l'attenzione su un'omonima ragazza del paese, decretandone l'infelicità, pur di allontanare ogni sospetto da Teresa. I Maniaci d'Amore (Premio della Critica 2018) firmano un lavoro che, mischiando teatro di narrazione, riflessione sociologiche, teatro dell'assurdo e immaginario pop, in maniera sottile e divertente si interroga sulle logiche spietate della gogna pubblica e reclama uno spazio di libertà per tutte e tutti.

DOMENICA 5 FEBBRAIO ORE 18  
**Angela Malfitano**  
**Francesca Mazza**  
DUE VECCHIETTE VANNO A NORD

di **Pierre Notte** | traduzione di **Anna D'Elia** | con **Angela Malfitano, Francesca Mazza** | suono **Alessandro Saviozzi** | interventi video **Lorenzo Letizia** | produzione "storica" di **Malfitano-Mazza e della loro compagnia** Tra un atto e l'altro, in scena e in tournée dal 2011

In Due vecchiette vanno a Nord - sorta di road movie con due "attempate" Thelma e Louise - le attrici affrontano il tema della morte attraverso l'ironica scrittura di Pierre Notte. Annette e Bernadette hanno appena perso la madre e decidono di inumare le sue ceneri vicino a quelle del padre, nel Nord del Paese. Inizia in realtà un viaggio rocambolesco insieme reale e metaforico, carico di memorie e conti da chiudere. Un mix di humour corrosivo e tenerezza. *Deux petites dames vers le Nord*, il titolo originale, è una delicata fantasia sui lutti scombinati. È il ritornello della riconciliazione, tardiva ma reale, tra persone. Non è tanto il dolore della perdita, quanto piuttosto l'attimo in cui è possibile ridere, a volte, anche di botto, senza volerlo, come per incanto, come guidati da un fantasma, quando si viene a sapere della morte di qualcuno. È l'attimo come di grazia, quando la vita esce a prendere una boccata d'aria, in cui si accetta di prendere per mano i propri fantasmi e di ballare insieme a loro invece di portarseli sulle spalle

Pierre Notte

DOMENICA 19 FEBBRAIO ORE 18  
**Teatro Patalò**  
TELL TALE

di e con **Isadora Angelini, Luca Serrani** | con la partecipazione di **Agata Serrani** ed **Edoardo Serrani** | musiche originali e cura del suono **Luca Fusconi** | una produzione **Teatro Patalò**

*Quando l'Antropocene raggiungerà la fine della corsa e non ci saranno più batterie da ricaricare, resteranno le storie a farci compagnia, e quando le parole non basteranno, avremo bisogno di danzare.*

Un lavoro di teatro-danza costruito su una partitura coinvolgente e onirica, in cui suggestioni scientifiche e il *Sogno di una notte di mezza estate* si incontrano in una rarefatta scrittura per la scena. Lo spettacolo procede in stretto rapporto con la musica e il silenzio, creando un ritmo che lascia spazio alla capacità di sorprendersi e aderire alle cose di cui solo l'infanzia è maestra, arrivando così ad un finale creato con l'aiuto dei nostri figli. *TELL TALE* intende indagare la responsabilità dell'artista nello stare sul crinale tra disincanto e canto, tra la capacità di guardare in faccia il disastro che ci circonda e la volontà di contrastarlo con i propri mezzi.

DOMENICA 26 FEBBRAIO ORE 18  
**Rachele Andrioli**  
LEUCA  
concerto

voce e musica **Rachele Andrioli**

*Leuca* è il nuovo progetto di Rachele Andrioli, una delle artiste più apprezzate della scena della nuova musica popolare italiana. L'artista salentina volge il suo sguardo musicale sul mondo come un faro, partendo dalla fine della terra, suo luogo di nascita e appartenenza: il Capo di Leuca. Il lavoro è il frutto degli ultimi anni di ricerca sulle tradizioni musicali che legano il Salento a ogni Sud del Mondo; la musica e i testi inediti raccontano storie mediterranee sospese tra verità e leggenda. Un progetto che guarda il mare, attraversato da onde tutte al femminile che rinnovano la tradizione grazie alla partecipazione di *Coro a Coro*, un ensemble di circa 40 voci di donne fondato e diretto da Rachele. Presenti anche alcuni brani d'autore che rendono omaggio ad alcuni artisti come Victor Jara, Enzo Avitabile, Nusrat Fateh Ali Khan, Rina Durante. Grazie alla sua voce dal timbro unico e all'inserimento di strumenti musicali come il marranzano, l'ukulele, il bendir, il flauto armonico, e all'utilizzo sapiente di macchine più innovative come la loop station, Rachele Andrioli gestisce la scena evocando rituali ancestrali che rapiscono lo spettatore portandolo in un luogo altro, denso di suggestioni e colori, in una *finibus terrae* tutta da ascoltare

DOMENICA 5 MARZO ORE 18  
**Compagnia Nardinocchi/Matcovich**  
ARTURO

di e con **Laura Nardinocchi e Niccolò Matcovich** | suono **Dario Costa** | illustrazioni **Margherita Nardinocchi** | assistenza e cura **Anna Ida Cortese** | produzione **Florian Metateatro, Rueda/Habitas**

*Vincitore Premio Scenario Infanzia 2020, Finalista In-Box Blu 2020, Vincitore Premio della Critica Fringe-MI 2022 e Direction Under30 2022*

Arturo nasce dall'incontro di due registi/autori e dal loro desiderio di costruire un lavoro che abbia come tema il rapporto con i propri padri e con la perdita dei propri padri. Arturo è diventato la forma della loro memoria, in cui i racconti, i giochi, le date, gli aneddoti, le parole si trasformano in pezzi di un grande puzzle. Un gioco a cui gli spettatori non solo assistono come testimoni, ma sono anche invitati a partecipare attivamente. Qual è il rapporto con i padri e cosa resta (resterà) alla loro scomparsa? Arturo vuole trasformare il dolore in atto creativo, con l'intento di rendere una memoria privata collettiva e universale.

DOMENICA 19 MARZO ORE 18  
**Controcanto Collettivo**  
SETTANTA VOLTE SETTE

ideazione e regia **Clara Sancricca** | drammaturgia originale **Controcanto Collettivo** | con **Federico Cianciaruso, Riccardo Finocchio, Martina Giovanetti, Andrea Mammarella, Emanuele Pilonero, Clara Sancricca** | voce fuori campo **Giorgio Stefanori** | produzione **Controcanto Collettivo** | coproduzione **Progetto Goldstein** | con il sostegno di **Straligut Teatro, Murmuris, ACS - Abruzzo Circuito Spettacolo, Verdecoprente Re.Te 2017**

*Settanta volte sette* racconta la vita di due famiglie i cui destini s'incrociano in una sera. Racconta del rimorso che consuma, della rabbia che divora, del dolore che lascia fermi, del tempo che sembra scorrere invano. Eppure racconta anche la possibilità che il dolore inflitto e il dolore subito parlino una lingua comune, che l'empatia non sia solo un'iperbole astratta e che l'essere umano, che conosce il contagio del riso e del pianto, dietro la colpa possa ancora riconoscere l'uomo. Lo spettacolo affronta il tema del perdono e della sua possibilità nelle relazioni umane.

DOMENICA 26 MARZO ORE 18  
**Ensemble Vocale Canopea**  
ANIMALI CANTANTI E ARMONIE CELESTI  
un viaggio sonoro e poetico tra il Medioevo e la Contemporaneità  
concerto  
ingresso € 8,00

ideazione, direzione musicale, voce solista e clavisimbalum **Arianna Lanci** | flauti dolci **Emanuela Di Cretico** | viola da gamba e viella **Elisabetta del Ferro** | salterio e percussioni **Marco Muzzati** | voce recitante **Cristiana Miscone**

Un bianco e dolce cigno, un cane, un gatto, gli occhi di una manza: che cos'hanno in comune?! A partire dai più celebri e raffinati brani rinascimentali dedicati agli animali e alle tante associazioni simboliche ad essi dedicate, il concerto accompagna l'ascoltatore in un vero e proprio viaggio spazio-temporale, tra sonorità antiche e arrangiamenti corali di brani di Franco Battiato e dei CSI. Filo conduttore sarà l'armonia, celeste e potente, che sempre ci tiene legati gli uni agli altri, tutti parte dello stesso respiro: una stessa voce, che nella poesia e nel canto trova l'espressione più alta e più sincera.



# OLTREMISURA023

XXI EDIZIONE

## nessuno è figlio di nessuno

teatro musica arte

**22 GENNAIO 26 MARZO**  
TEATRO ROSASPINA | MONTESCUDO



a cura di **LATTOSCURO**



**DOMENICA 22 GENNAIO ORE 18**  
**MANIACI D'AMORE**  
Fenomenologia della pettegola  
SIEDE LA TERRA



**DOMENICA 5 FEBBRAIO ORE 18**  
**ANGELA MALFITANO**  
**FRANCESCA MAZZA**  
Due vecchiette vanno a Nord



**DOMENICA 19 FEBBRAIO ORE 18**  
**TEATRO PATALÒ**  
Tell tale



**DOMENICA 5 MARZO ORE 18**  
**COMPAGNIA**  
**NARDINOCCHI/MATCOVICH**  
Arturo



**DOMENICA 19 MARZO ORE 18**  
**CONTROCANTO**  
**COLLETTIVO**  
Settanta volte sette



**DOMENICA 26 MARZO ORE 18**  
**ENSEMBLE VOCALE CANOPEA**  
Animali cantanti e armonie celesti  
un viaggio sonoro e poetico tra il Medioevo  
e la Contemporaneità  
concerto

**LATTOSCURO.IT**  
Oltremisura Teatro  
Rosaspina Montescudo

Teatro F. Rosaspina,  
Piazza del Municipio 1,  
Montescudo (RN)

➤ info e prenotazioni  
+39 347 5838040  
+39 347 5267727  
+39 339 6512980  
info@lattoscuro.it

Ingresso € 12,00 se non  
diversamente indicato.  
€ 8,00 per i residenti del  
Comune di Montescudo  
Monte Colombo

Oltremisura023 è realizzato

In collaborazione con  
Comune di Montescudo – Monte Colombo,  
Assessorato alla Cultura e allo Spettacolo del  
Comune di Montescudo – Monte Colombo,  
Pro Loco di Montescudo



con il sostegno di

Gruppo Hera,  
Camera di commercio della Romagna  
Forlì-Cesena e Rimini

In collaborazione con  
Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.

con il Patrocinio di  
Provincia di Rimini

Lattoscuro e il Teatro Rosaspina  
promuovono  
La Valle dei Teatri – Rete Teatrale Valconca